

L'ortografia

Che cos'è

ORTOGRAFIA

orthós = corretto + *graphé* = scrittura

L'ortografia è l'insieme delle regole che indicano come scrivere correttamente le parole.

Che cos'è

Nella lingua italiana ci sono **30 suoni** o **fonemi**. Nell'alfabeto italiano ci sono invece **26 lettere** (di cui *j, k, w, x, y* sono di origine straniera):

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

La non esatta corrispondenza tra suoni e lettere è la causa di frequenti errori di ortografia.

CE / CIE, GE / GIE, SCE / SCIE

Sono gruppi di lettere che **si pronunciano allo stesso modo**, ma in alcune parole si scrivono **con la i** e in altre parole **senza la i**.

CON LA I

specie, superficie, sufficiente, efficienza, cielo, cieco, società

igiene, effigie

scienza, coscienza (scienziato, coscienzioso, incosciente), usciere, scie

CE / CIE, GE / GIE, SCE / SCIE

CON LA I

Plurale delle parole che terminano con vocale accentata + *cia / gia*:

camìcia > *camicie*

valìgia > *valigie*

Nomi che terminano in *-era, -ere*:

crociera, pasticciere, raggiera...

CE / CIE, GE / GIE, SCE / SCIE

SENZA LA I

Plurale delle parole che terminano con consonante + *cia* / *gia*
provincia > *province*
spiaggia > *spiagge*

celeste

cena

pasticceria

càmice (da lavoro)

beneficenza

piacere

LI / GLI

LI

a inizio di parola: *lieto, lieve, liuto*

quando la **l** raddoppia: *allietare, allievo, sollievo*

nomi propri: *Giulio, Emilio, Italia, Sicilia*

olio, milione, cavaliere, mobilio, esilio e i rispettivi plurali

GLI

quando indica l'articolo o il pronome: *gli amici, gli chiesi, glielo dissi*

figlio, meglio, migliorare, coniglio, consiglio...

NI / GN / GNI

NI	in parole di <i>origine latina</i> come: <i>genio, scrutinio, niente, colonia</i>
GN	in quasi tutte le parole con un intenso suono nasale: <i>compagno, compagna, sogno, pugno, gnomo, ragno...</i>
GNI	quando l'accento cade sulla i: <i>compagnia</i> nei verbi terminanti in <i>-gnare</i>: • con la I persona plurale dell'indicativo presente (<i>sogniamo</i>), • con I e II persona plurale del congiuntivo presente (<i>che noi sogniamo, che voi sogniate</i>)

CU / QU / CQU

CU	prima di consonante: <i>cugina, cucchiaio</i> nelle parole che in latino si scrivevano con co: <i>cuore, cuoco, cuocere, scuola, cuoio, proficuo, innocuo, cospicuo, percuotere, arcuato</i> ma anche <i>cui, taccuino, circuito</i>
QU	prima di vocale: <i>quadro, quarto, qualità, squalo, questo, quinto, conquistare, liquore, quota, quoziente...</i>
CQU	in tutte le parole che contengono il gruppo acqu: <i>acqua (e tutti i suoi derivati: acquatico, subacqueo), acquistare, acquisire, nacque, acquietare...</i>

Soqquadro è l'unica parola con **qq**

Le consonanti doppie

Si scrive la doppia consonante **quando il suono della consonante è prolungato**. Il raddoppio della consonante modifica il significato della parola:

- rosa > ro**ssa**
- polo > pol**lo**
- pena > pe**nn**a

TENDE A RADDOPPIARE

la consonante nelle parole composte:

*sopra**mm**obile, sopra**tt**utto, da**pp**ertutto, su**dd**etto, cos**idd**etto, contra**dd**ire...*

Le consonanti doppie

NON RADDOPPIA MAI

la *b* del suffisso *-bile*:

amabile, mobile, agibile, affabile, imitabile...

la *g* prima del suffisso *-ione, -iano/a/e/i*:

ragione, stagione

parmigiano, partigiano, damigiana, cortigiana...

la *z* delle parole che terminano in *-zia, -zio, -ione*:

amicizia, negozio, prozio

azione, stazione, ripetizione, lezione, collezione...

H

La H è una **consonante muta**, ossia che non si pronuncia.

SI USA:

per indicare il *suono duro di C e G* prima delle vocali **E** e **I**: *amiche, chiavi, chiocciola, ciechi, alghe, maghi...*

in quattro voci del verbo **avere**: *ho, hai, ha, hanno.*

in alcune *interiezioni*: *ahimè!, ahi!, oh!*

in alcune *parole di origine straniera* entrate nell'uso comune: *hotel, hot dog, hall...*

MB, MP

ATTENZIONE

SEMPRE M prima delle consonanti B e P:

*combattere, comporre, ambiente, tempo,
cambio, bambino...*

Unica eccezione sono
i composti con **bene**:
benpensante

L'accento

ACCENTO TONICO	ACCENTO GRAFICO	
cantàre Si dice tonico l'accento che di solito non si scrive ma si pronuncia soffermando un poco la voce sulla vocale dove cade l'accento.	accento grave	accento acuto
	canterò	perché
	L'accento grafico è un particolare accento tonico che va sempre scritto secondo le regole ortografiche.	

L'accento

L'accento deve essere sempre segnato:

- **su tutte le parole tronche:** *città, caffè, amò...*
- **sui monosillabi che terminano con più di una vocale:** *più, cioè, già, giù, ciò...*
- **sui composti di re, tre, blu e su:** *vicéré, trentatré, rossoblù, quassù, lassù...*

Su **qui** e **qua**
l'accento non va

L'accento

Inoltre l'accento deve essere sempre segnato **su alcuni monosillabi per distinguerli da monosillabi omografi ma con diverso significato:**

sì (avverbio)

si (pronome)

sé (pronome)

se (congiunzione)

né (congiunzione)

ne (particella pronominale e avverbio)

lì (avverbio)

li (pronome)

là (avverbio)

la (articolo e pronome)

è (verbo essere)

e (congiunzione)

dì (giorno)

di (preposizione)

dà (verbo dare)

da (preposizione)

tè (bevanda)

te (pronome)

L'apostrofo

L'apostrofo **è il segno grafico che indica l'elisione**, ossia la scomparsa di una vocale prima di una parola che inizia anch'essa per vocale.

lo a lbero	una a mica	di e state
l'albero	un'amica	d'estate

L'apostrofo

L'apostrofo **si usa** con:

- gli articoli determinativi **LO** e **LA** e le preposizioni articolate formate con *lo* e *la*:
l'ape, sull'albero
- l'articolo indeterminativo **UNA** e con **CIASCUNA**, **NESSUNA**, **ALCUNA**:
un'ape, ciascun'opera, nessun'attrice

L'apostrofo

L'apostrofo **si usa** con:

- gli aggettivi bello/a, santo/a
bell'amica, sant'uomo
- la particella avverbiale **CI** prima di verbi che iniziano con e: *c'è, c'era*
- alcune espressioni come:
d'ora in poi, d'altronde, d'accordo, senz'altro...

L'apostrofo

L'apostrofo **NON va usato** con:

- l'articolo **LE** e i pronomi personali **LE** e **LI**: *le api, le avvistai, li intervistai*
- l'articolo indeterminativo **UN**: *un uomo, un amico*
- l'avverbio **QUAL**: *qual è*

L'apostrofo

L'apostrofo **NON va usato** con:

- la particella **CI** davanti alle vocali **a, o, u**:
ci andò, ci occorre, ci unisce
- la preposizione **DA**: *da anziano, da anni (d'anni = di anni)*
- articoli, preposizioni, aggettivi che precedono parole inizianti con **ia, ie, io, iu**: *uno iato, delle iene, lo ione, bella iugoslavia*

Il troncamento

Il troncamento è la caduta, ossia la **scomparsa di una lettera o di una sillaba alla fine di una parola**. A differenza dell'elisione, **NON** richiede la presenza dell'**apostrofo**

TRONCAMENTO VOCALICO	TRONCAMENTO SILLABICO
uno o uomo buono o compleanno	santo o Francesco
un uomo buon compleanno	san Francesco

Il troncamento

Il troncamento **è obbligatorio** con:

- **l'articolo maschile *uno* e i suoi composti *ciascuno*, *alcuno*, *nessuno*:** *un uomo, ciascun ragazzo...*
- **l'aggettivo maschile *buono*:** *buon anno, buon compleanno, buon uomo, buon pasto...*

Il troncamento

Il troncamento **è obbligatorio** con:

- **bello, santo, frate (solo con nomi che iniziano con consonante) e suora**: *bel bambino, san Gennaro, fra Martino, suor Germana, suor Aurora*
- **nomi che indicano professione come professor, dottor, ingegnere anche con signor** seguiti da un nome proprio: *professor Mameli, dottor Pellico, ingegner Garibaldi, signor Mazzini*

Il troncamento

Il troncamento **non si ha mai** davanti a parole che iniziano con **s** + consonante, **gn, ps, x, z, ia, ie, io, iu**

Casi eccezionali in cui il troncamento è segnalato da apostrofo:

po'	poco
mo'	modo
be'	bene
da'	dai, verbo dare
di'	dici, verbo dire
va'	vai, verbo andare
sta'	stai, verbo stare
fa'	fai, verbo fare

Che cos'è

ORTOGRAFIA

orthós = corretto + *graphé* = scrittura

L'ortografia è l'insieme delle regole che indicano come scrivere correttamente le parole.

Che cos'è

Nella lingua italiana ci sono **30 suoni** o **fonemi**. Nell'alfabeto italiano ci sono invece **26 lettere** (di cui *j, k, w, x, y* sono di origine straniera):

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

La non esatta corrispondenza tra suoni e lettere è la causa di frequenti errori di ortografia.

CE / CIE, GE / GIE, SCE / SCIE

Sono gruppi di lettere che **si pronunciano allo stesso modo**, ma in alcune parole si scrivono **con la i** e in altre parole **senza la i**.

CON LA I

specie, superficie, sufficiente, efficienza, cielo, cieco, società

igiene, effigie

scienza, coscienza (scienziato, coscienzioso, incosciente), usciere, scie

CE / CIE, GE / GIE, SCE / SCIE

CON LA I

Plurale delle parole che terminano con vocale accentata + *cia / gia*:

camìcia > *camicie*

valìgia > *valigie*

camìcia > *camicie*

Nomi che terminano in -era, -ere:

crociera, pasticciere, raggiera...

CE / CIE, GE / GIE, SCE / SCIE

SENZA LA I

Plurale delle parole che terminano con consonante + *cia* / *gia*
provincia > *province*
spiaggia > *spiagge*

celeste

cena

pasticceria

càmice (da lavoro)

beneficenza

piacere

LI / GLI

LI

a inizio di parola: *lieto, lieve, liuto*

quando la **l** raddoppia: *allietare, allievo, sollievo*

nomi propri: *Giulio, Emilio, Italia, Sicilia*

olio, milione, cavaliere, mobilio, esilio e i rispettivi plurali

GLI

quando indica l'articolo o il pronome: *gli amici, gli chiesi, glielo dissi*

figlio, meglio, migliorare, coniglio, consiglio...

NI / GN / GNI

NI	in parole di <i>origine latina</i> come: <i>genio, scrutinio, niente, colonia</i>
GN	in quasi tutte le parole con un intenso suono nasale: <i>compagno, compagna, sogno, pugno, gnomo, ragno...</i>
GNI	quando l'accento cade sulla i: <i>compagnia</i> nei verbi terminanti in <i>-gnare</i>: • con la I persona plurale dell'indicativo presente (<i>sogniamo</i>), • con I e II persona plurale del congiuntivo presente (<i>che noi sogniamo, che voi sogniate</i>)

CU / QU / CQU

CU	prima di consonante: <i>cugina, cucchiaio</i> nelle parole che in latino si scrivevano con co: <i>cuore, cuoco, cuocere, scuola, cuoio, proficuo, innocuo, cospicuo, percuotere, arcuato</i> ma anche <i>cui, taccuino, circuito</i>
QU	prima di vocale: <i>quadro, quarto, qualità, squalo, questo, quinto, conquistare, liquore, quota, quoziente...</i>
CQU	in tutte le parole che contengono il gruppo acqu: <i>acqua (e tutti i suoi derivati: acquatico, subacqueo), acquistare, acquisire, nacque, acquietare...</i>

Soqquadro è l'unica parola con **qq**

Le consonanti doppie

Si scrive la doppia consonante **quando il suono della consonante è prolungato**. Il raddoppio della consonante modifica il significato della parola:

- rosa > ro**ssa**
- polo > pol**lo**
- pena > pe**nn**a

TENDE A RADDOPPIARE

la consonante nelle parole composte:

*sopra**mm**obile, sopra**tt**utto, da**pp**ertutto, su**dd**etto, cos**idd**etto, contra**dd**ire...*

Le consonanti doppie

NON RADDOPPIA MAI

la *b* del suffisso *-bile*:

amabile, mobile, agibile, affabile, imitabile...

la *g* prima del suffisso *-ione, -iano/a/e/i*:

ragione, stagione

parmigiano, partigiano, damigiana, cortigiana...

la *z* delle parole che terminano in *-zia, -zio, -ione*:

amicizia, negozio, prozio

azione, stazione, ripetizione, lezione, collezione...

H

La H è una **consonante muta**, ossia che non si pronuncia.

SI USA:

per indicare il *suono duro di C e G* prima delle vocali **E** e **I**: *amiche, chiavi, chiocciola, ciechi, alghe, maghi...*

in quattro voci del verbo **avere**: *ho, hai, ha, hanno.*

in alcune *interiezioni*: *ahimè!, ahi!, oh!*

in alcune *parole di origine straniera* entrate nell'uso comune: *hotel, hot dog, hall...*

MB, MP

ATTENZIONE

SEMPRE M prima delle consonanti B e P:

*combattere, comporre, ambiente, tempo,
cambio, bambino...*

Unica eccezione sono
i composti con **bene**:
benpensante

L'accento

ACCENTO TONICO	ACCENTO GRAFICO	
cantàre Si dice tonico l'accento che di solito non si scrive ma si pronuncia soffermando un poco la voce sulla vocale dove cade l'accento.	accento grave	accento acuto
	canterò	perché
	L'accento grafico è un particolare accento tonico che va sempre scritto secondo le regole ortografiche.	

L'accento

L'accento deve essere sempre segnato:

- **su tutte le parole tronche:** *città, caffè, amò...*
- **sui monosillabi che terminano con più di una vocale:** *più, cioè, già, giù, ciò...*
- **sui composti di re, tre, blu e su:** *vicéré, trentatré, rossoblù, quassù, lassù...*

Su **qui** e **qua**
l'accento non va

L'accento

Inoltre l'accento deve essere sempre segnato **su alcuni monosillabi per distinguerli da monosillabi omografi ma con diverso significato:**

sì (avverbio)

si (pronome)

sé (pronome)

se (congiunzione)

né (congiunzione)

ne (particella pronominale e avverbio)

lì (avverbio)

li (pronome)

là (avverbio)

la (articolo e pronome)

è (verbo essere)

e (congiunzione)

dì (giorno)

di (preposizione)

dà (verbo dare)

da (preposizione)

tè (bevanda)

te (pronome)

L'apostrofo

L'apostrofo **è il segno grafico che indica l'elisione**, ossia la scomparsa di una vocale prima di una parola che inizia anch'essa per vocale.

lo a lbero	una a mica	di e state
l'albero	un'amica	d'estate

L'apostrofo

L'apostrofo **si usa** con:

- gli articoli determinativi **LO** e **LA** e le preposizioni articolate formate con *lo* e *la*:
l'ape, sull'albero
- l'articolo indeterminativo **UNA** e con **CIASCUNA**, **NESSUNA**, **ALCUNA**:
un'ape, ciascun'opera, nessun'attrice

L'apostrofo

L'apostrofo **si usa** con:

- gli aggettivi bello/a, santo/a
bell'amica, sant'uomo
- la particella avverbiale **CI** prima di verbi che iniziano con e: *c'è, c'era*
- alcune espressioni come:
d'ora in poi, d'altronde, d'accordo, senz'altro...

L'apostrofo

L'apostrofo **NON va usato** con:

- l'articolo **LE** e i pronomi personali **LE** e **LI**: *le api, le avvistai, li intervistai*
- l'articolo indeterminativo **UN**: *un uomo, un amico*
- l'avverbio **QUAL**: *qual è*

L'apostrofo

L'apostrofo **NON va usato** con:

- la particella **CI** davanti alle vocali **a, o, u**:
ci andò, ci occorre, ci unisce
- la preposizione **DA**: *da anziano, da anni (d'anni = di anni)*
- articoli, preposizioni, aggettivi che precedono parole inizianti con **ia, ie, io, iu**: *uno iato, delle iene, lo ione, bella iugoslavia*

Il troncamento

Il troncamento è la caduta, ossia la **scomparsa di una lettera o di una sillaba alla fine di una parola**.
A differenza dell'elisione, **NON** richiede la presenza dell'**apostrofo**

TRONCAMENTO VOCALICO	TRONCAMENTO SILLABICO
uno o uomo buono o compleanno	santo o Francesco
un uomo buon compleanno	san Francesco

Il troncamento

Il troncamento **è obbligatorio** con:

- **l'articolo maschile *uno* e i suoi composti *ciascuno*, *alcuno*, *nessuno*:** *un uomo, ciascun ragazzo...*
- **l'aggettivo maschile *buono*:** *buon anno, buon compleanno, buon uomo, buon pasto...*

Il troncamento

Il troncamento **è obbligatorio** con:

- **bello, santo, frate (solo con nomi che iniziano con consonante) e suora**: *bel bambino, san Gennaro, fra Martino, suor Germana, suor Aurora*
- **nomi che indicano professione come professor, dottor, ingegnere anche con signor** seguiti da un nome proprio: *professor Mameli, dottor Pellico, ingegner Garibaldi, signor Mazzini*

Il troncamento

Il troncamento **non si ha mai** davanti a parole che iniziano con **s** + consonante, **gn, ps, x, z, ia, ie, io, iu**

Casi eccezionali in cui il troncamento è segnalato da apostrofo:

po'	poco
mo'	modo
be'	bene
da'	dai, verbo dare
di'	dici, verbo dire
va'	vai, verbo andare
sta'	stai, verbo stare
fa'	fai, verbo fare